

affettuoso riflessivo non affrettato molto comodo cantabile non troppo mosso

Carta da musica

doppio movimento andante spianato fughetta promenade intermezzo larghetto

RASSEGNA STAMPA

REMO ANZOVINO

“Suonano le note dalle stesse mani del talentuoso compositore Remo Anzovino, musiche ispirate dalla sua doppia vita di avvocato penalista...si tratta di melodie che parlano dritte al cuore per immagini emotive suscitando proiezioni interiori, sogni o parole a seconda di chi le ascolta...una musica senza parole che parla meglio di qualunque discorso con la forza di un linguaggio internazionale”

(Daniela Bisogni, *Tg2*, 31 luglio 2008)

“La nuova rivelazione della musica strumentale italiana: Remo Anzovino”

(Gino Castaldo, *La Repubblica*, 31 luglio 2008)

“Circa un paio di anni fa avemmo il piacere di ascoltare e recensire il cd *Dispari* di Remo Anzovino, vero e proprio fenomeno della piattaforma musicale iTunes, sulla quale schizzò inaspettatamente al primo posto della classifica dei dischi di jazz a pochi giorni dall’uscita e dove ancora oggi gode di buona fortuna. Trovammo allora una certa difficoltà nel descrivere con le parole le sensazioni che quella musica ci regalò, così come oggi a fatica riusciamo a trovarne per il concerto cui abbiamo assistito lo scorso 30 luglio nell’ambito della manifestazione “Roma incontra il mondo” presso il laghetto della romana Villa Ada.

Quel che appare da subito certo è che Anzovino è un innovatore. E l’innovazione non è tanto nell’abbinamento della musica alle antiche immagini cinematografiche che scorrono alle spalle dei tre musicisti (Remo Anzovino al pianoforte, Gianni Fassetta alla fisarmonica e Marco Anzovino alle chitarre), quanto al fatto che quelle immagini, da mute, diventino parlanti grazie alla sua musica. Non si può rischiare di sbagliare: ascoltare le canzoni di Anzovino guardando quei filmati vuol dire capirne inequivocabilmente i contenuti, pur lasciando spazio ad una inevitabile e personale interpretazione.

Ed è così che si capisce il significato di *Tabù*, title track dell’album che uscirà a settembre per Egea e Carta da Musica. La musica, abbinata ad uno spezzone del film di Robert Joseph Flaherty, capolavoro del cinema muto degli anni Trenta, riesce a comunicare chiaro e forte un messaggio: la forza dell’amore può combattere e vincere tutto, anche un destino beffardo e crudele decretato da forze superiori.

Altrettanto chiari sono i messaggi contenuti ne *I misteri di un’anima* e in *Cammino nella notte*, il cui protagonista è il vampiro *Nosferatu*, sorpreso dall’alba mentre perpetra uno dei suoi delitti sanguinari. Bellissima è *iQue vive Tina!*, un tango lento dedicato alla fotografa, attrice e rivoluzionaria friulana Tina Modotti. La musica, malinconica e

Carta da Musica

Ufficio stampa e promozione discografica

Roma 00181, Via della Marrana 94 - Tel/fax 06.90286025/6

email: info@cartadamusica.it <http://www.cartadamusica.it>

affettuoso riflessivo non affrettato molto comodo cantabile non troppo mosso

Carta da musica

doppio movimento andante spianato fughetta promenade intermezzo larghetto

passionale, accompagna le foto cariche di inquietudine ed erotismo di una donna magnifica, che ha saputo combattere per una causa in cui credeva profondamente, e le immagini dell'incompiuto film *¡Que viva Mexico!* di Sergej Mikhajlovič Ejzenštejn sulla rivoluzione messicana del 1911.

Sembra che Anzovino diriga anche il canto delle cicale, che fanno da sottofondo alla sua musica nella gradevole serata romana, che prosegue con *Dispari*, già title track del suo album del 2006, e con la romantica e struggente *Dove sei*, in cui la fisarmonica di Gianni Fassetta si apre in un bellissimo canto venato di quella malinconia che è elemento caratterizzante – ma mai tedioso – dei brani del compositore di Pordenone. Di tutt'altro carattere ha *Metropolitan*, che accompagna uno spezzone del film fantascientifico *Metropolis (1927)* di Fritz Lang, frenetica come la città che prende vita nelle immagini, con negozi che aprono, gente che scende in strada, carrozze, vetture e tram che corrono in una metropoli ante litteram che tanto ricorda certe città di oggi.

Si ritorna a bomba al cinema di Flaherty, con quella che è forse la sua più celebre pellicola: *Nanuk*, cui segue *Son*, che celebra il rapporto tenero ed unico tra una madre e il proprio figlio, dal momento della nascita a quello dei giochi con gli altri bambini, e nel quale sono rappresentate tutte le razze e le estrazioni sociali, perché, come diceva una vecchia canzone forse un po' distante dall'universo musicale di Anzovino: «*Son tutte belle le mamme del mondo quando un bambino si stringono al cuor...*».

Il trio continua a rapire l'attenzione del pubblico con *La vita è quasi sempre la stessa*, il cui finale velato di ironia riesce anche a strappare un sorriso, e con *A mani nude*. Il risultato finale è scontato: tanti applausi sono manifestazione di gradimento per un concerto sorprendentemente coinvolgente. Il calore del pubblico è tale da obbligare il taciturno e timido Anzovino a prendere la parola, ma il musicista non si smentisce: «*Mi scuso se non ho parlato finora, ma mi sembra superfluo parlare quando c'è il cinema... e a volte mi sembra superfluo farlo anche senza cinema*». Di poche parole ma di chiari e decisi intenti, il musicista regala ancora *Amante*, inclusa nel disco in uscita a settembre, *Sambanero*, unico pezzo in maggiore di tutto il concerto (!) e ancora *Tabù*, per poi salutare il pubblico romano con un mai scontato e sempre valido: «*Viva la musica!*».

E viva anche Anzovino"

(Claudio Cavallaro, *Livecity.it*, 31 luglio 2008)

"Anzovino è dotato di rara sintesi tra musica 'alta' e melodia godibile ed immediata...difficile non rimanere affascinati dalla complessa semplicità della composizioni del compositore friulano...il viaggio che si intraprende con la musica di Anzovino è capace di toccare a partire dal jazz tutti i territori di cui ha bisogno per compiersi e non per semplice e forzoso cross-over di generi"

(Sandro Podda, *Liberazione*, 31 luglio 2008)

Carta da Musica

Ufficio stampa e promozione discografica

Roma 00181, Via della Marrana 94 - Tel/fax 06.90286025/6

email: info@cartadamusica.it <http://www.cartadamusica.it>

affettuoso riflessivo non affrettato molto comodo cantabile non troppo mosso

Carta da musica

doppio movimento andante spianato fughetta promenade intermezzo larghetto

"Questa di Remo Anzovino è una musica straordinaria: il sottofinale del pianoforte di *Tabù* è come un quadro da incorniciare...E poi dicono che non c'è la qualità. Ma andatela a cercare la qualità. Anzovino è un fenomeno"

(Maurizio Costanzo da *Stella/Sky*, 18 dicembre 2007 e da *Maurizio Costanzo Show/Canale 5* 17 gennaio 2008)

"Questa sera vi faccio ascoltare un musicista italiano straordinario, si chiama Remo Anzovino, che è veramente un Maestro dell'idea della colonna sonora; un momento molto intenso di B SIDE dal punto di vista della suggestione della colonna sonora e della descrizione delle emozioni. E' un musicista che ha la magia di Ennio Morricone e Nino Rota, il suo primo album si chiama *Dispari*, evocativa la sua musica, mi intriga il suo modo di intendere la musica"

(Alessio Bertalot, *Radio DeeJay*, 22 gennaio 2007)

"Il più bell'omaggio musicale mai scritto per il cinema muto e per Louise Brooks lo ha fatto il musicista Remo Anzovino con il brano "Impair", dal suo album *Dispari*"

(Vincenzo Mollica, *Tg1 - Do re ciak gulp*, 16 dicembre 2006)

"Il cinema come fonte di ispirazione per arrivare al cuore delle persone con la musica. Così l'arte di Remo Anzovino, nella vita avvocato penalista, che per scrivere moderne canzoni parte dal muto, il cinema puro, senza parole. Non a caso il video del suo primo disco intitolato 'Dispari' è un montaggio del capolavoro dell'espressionismo tedesco *Il diario di una donna perduta* di Pabst, sempre attuale. L'idea ambiziosa di Anzovino è quella di costruire delle melodie che assomiglino a delle frasi d'amore, rabbia, paura, cioè canzoni senza parole. Il suo talento ha trovato una risposta su iTunes, il noto sito internet americano, dove l'estate scorsa il disco si è piazzato subito al primo posto nel jazz, restando in classifica per molte settimane. E' una musica mai sentita prima ma ricca di suggestioni e immagini di tutti i tempi".

(Daniela Bisogni, *Tg2*, 3 dicembre 2006)

"Nella colonna sonora del film-documentario *Dall'altra parte del cancello* il brano portante non è mio, è di Remo Anzovino e s'intitola *L'immagine ritrovata*. E' stato un amico in comune a farmi ascoltare questo bravissimo compositore e mi sono subito innamorato della sua musica"

(Simone Cisticchi, *Millionaire*, intervista, aprile 2007)

"Remo Anzovino non si pone limiti: è capace di mettere in musica qualsiasi fotogramma".

(Sandra Cesarale, *Corriere della Sera*, 19 novembre 2006)

Carta da Musica

Ufficio stampa e promozione discografica

Roma 00181, Via della Marrana 94 - Tel/fax 06.90286025/6

email: info@cartadamusica.it <http://www.cartadamusica.it>

affettuoso riflessivo non affrettato molto comodo cantabile non troppo mosso

Carta da musica

doppio movimento andante spianato fughetta promenade intermezzo larghetto

“Uno dei momenti più belli della 64ma Mostra del Cinema di Venezia è stato il concerto di Remo Anzovino che ha materializzato, mentre suonava, le figure di Louise Brookse Tina Modotti”

(Vincenzo Mollica, Tg1, *Do re ciak gulp*, 8 settembre 2007)

“Un bell’esempio verso la settima arte è quello di Remo Anzovino con le sue *Cinematic E_motions*. Personaggio amato dai cinefili, Anzovino è un ottimo compositore che ha rimesso in musica capolavori del passato, protagonista di un gradito concerto pomeridiano alla 64.ma Mostra del Cinema di Venezia negli spazi dell’Ente dello Spettacolo all’interno dell’Hotel Excelsior. Dalla rivisitazione in chiave moderna, a tratti elettronica, dell’accompagnamento a grandi film muti è arrivata l’ennesima conferma di quanto certo cinema sia più attuale di alcune proposte odierne, viste anche in questo festival”

(Anna Maria Pasinetti, *Il riformista*, 5 settembre 2007)

“I fortunati presenti al concerto veneziano, durante la Mostra, hanno apprezzato le doti compositive e gli arrangiamenti ‘caldi’ di Remo Anzovino. Raffinati e apparentemente immediati, i brani riprendono temi e ispirazioni squisitamente cinematografiche (*Que viva Tina!* e *Nanuk*) con arrangiamenti che amalgamano sapientemente fisarmonica e archi, percussioni e fiati, con un assolo al piano (*L’immagine ritrovata*) di grande intensità. Un disco che si ascolta tutto d’un fiato”

(Mario Mazzetti, *Vivi il Cinema*, settembre-ottobre 2007)

“Remo Anzovino sta conquistando pubblico, critica, e addetti ai lavori per la sua ispirata, sensibile, poliedrica vena creativa che lo sta imponendo come uno dei migliori compositori di musiche, colonne sonore e ‘colonne visive’. *Cinematic e_motions* è un percorso musicale che utilizza pellicole cinematografiche come una tela su cui dipingere con colori di note un viaggio un viaggio in cui la sua musica rifugge il didascalico compito di colonna sonora di immagini mute per divenire evidenziatore di emozioni latenti alla visione. Senza un supporto pubblicitario fatto di affissioni, avvalendosi del più sano passaparola la sala del cinema Academy Astra era pienissima di una platea attirata dalla particolare serata proposta. Anzovino è un musicista trasversale perché la sua cifra stilistica non è riconducibile o assoggettabile ad un genere assoluto per inglobando nelle sue partiture influenze apparentemente ‘dispari’ tra loro. Nello spettacolo non è la musica a fare da colonna sonora ma le immagini a diventare commento visivo come dimostra il fatto che i musicisti in scena pur essendo in primo piano sono praticamente trasparenti allo sguardo del pubblico dalle immagini sullo schermo quasi dimenticando che la musica ascoltata è eseguita dal vivo in quello stesso istante. Alla fine il pubblico costringe Anzovino ad un paio di bis imprevisti al punto che non ci sono immagini da far scorrere sullo schermo: l’ennesima dimostrazione della istintiva comunicatività e sensibile creatività che oltre alla critica conquista sin dal primo ascolto la platea in sala”

Carta da Musica

Ufficio stampa e promozione discografica

Roma 00181, Via della Murrana 94 - Tel/fax 06.90286025/6

email: info@cartadamusica.it <http://www.cartadamusica.it>

affettuoso riflessivo non affrettato molto comodo cantabile non troppo mosso

Carta da musica

doppio movimento andante spianato fughetta promenade intermezzo larghetto

(Gigi Avolio, *Il Roma*, 26 e 30 settembre 2007)

"Si spengono le luci in sala, le note decise del pianoforte si diffondono accompagnando le prime immagini di un cinema muto così lontano da noi.

Ma l'apparente lontananza temporale viene colmata da melodie cariche di passione e grinta che sapientemente si mescolano a toni intimisti e di rara dolcezza.

Queste le sensazioni trasmesse dallo spettacolo "Cinematic e_motions", presentato dal giovane compositore in occasione del Napoli jazz festival, Dopo il successo strepitoso di Venezia, il musicista ha senza dubbio entusiasmato anche il pubblico napoletano, Memorabili le esecuzioni di "Metropolitan", in cui la frenesia del filmato che mostra la vita delle grandi città industriali del primo Novecento si accompagna all'incalzare del ritmo del piano di Anzovino; e di "Dove sei", romantica composizione che fa da cornice a un indimenticabile Buster Keaton. Esperienza speciale, in cui ognuno è libero di vivere un proprio percorso tra passato, presente, ricordi ed emozioni, ben consapevole di quanto, a volte, le parole possano essere marginali. Musica senza testo che comunica come il cinema degli anni Venti faceva senza le parole. Per chi abbia voglia di vivere emozioni senza tempo si consiglia "Dispari", l'album rivelazione del 2006"

(Federica Amore, *F2 Radio Lab*, Università degli Studi Federico II di Napoli, 2 ottobre 2007)

"Ieri al Nuovo Cinema Astra una magica serata di musica e cinema: Remo Anzovino in "Cinematic E-Motions" uno splendido concerto, fatto di melodie avvolgenti e cinema muto. Un pianista tutto da scoprire, che fa della fusione dei linguaggi e della melodia avvolgente la sua caratteristica principale. Accarezza con delicatezza quei tasti, Remo Anzovino, mentre le sue note inseguono e accompagnano le immagini di pellicole mute. La sua è una musica lineare, sospesa tra realtà e finzione: il risultato è appassionante e intenso (Tabù, Son, Dispari, Dove sei, Metropolitan), basta chiudere gli occhi e le note avvolgenti di Anzovino ci riportano in un'atmosfera onirica, sognante. E, quando li riapriamo, di nuovo immagini e musica: un incrocio quanto mai appropriato, per valorizzare gli splendidi fotogrammi in bianco e nero, che fanno da tappeto visivo alle note, per tutta la durata del concerto. E, alla fine, il lungo applauso del pubblico testimonia definitivamente che Anzovino, con il suo lavoro, ha saputo toccare le giuste corde, emozionando ed emozionandosi allo stesso tempo.

(Antonio Benforte, *campaniaimpresamusica.it*, 27 settembre 2007)

"La varietà degli arrangiamenti "a sangue caldo" del compositore Remo Anzovino , immediati solo in apparenza, avvolgono la scena in un gioco di pieni e vuoti di grande suggestione. "Cinematic e_motions" è una sorta di "acquario visivo" e le sequenze dei fotogrammi in movimento fungono da "fondale" invitando l'ascoltatore a lasciarsi trasportare in un'atmosfera dai toni evocativi che ciascuno non può che vivere liberamente, immergendosi nelle sensazioni scaturite dal proprio immaginario. "Tabù", "I misteri di un'anima", "Cammino nella notte", la milonga dedicata a Tina Modotti, "Que

Carta da Musica

Ufficio stampa e promozione discografica

Roma 00181, Via della Marrana 94 - Tel/fax 06.90286025/6

email: info@cartadamusica.it <http://www.cartadamusica.it>

affettuoso riflessivo non affrettato molto comodo cantabile non troppo mosso

Carta da musica

doppio movimento andante spianato fughetta promenade intermezzo larghetto

viva Tina!" e via via, i temi cinematografici, e non, realizzati negli anni restituiscono al pubblico la cifra dell'abilità d'orchestrazione maturata dal compositore che unisce latitudini sonore diverse, tra antico e moderno, amalgamando la fisarmonica di Gianni Fassetta e le chitarre di Marco Anzovino , per lo più utilizzate in modo percussivo"
(Lisa Rizzo, *Il Gazzettino*, 18 novembre 2007)

"Nel vasto cartellone degli eventi in programma a Umbria Jazz Winter 2007 *Cinematic E_motions* di Remo Anzovino ha costituito uno degli eventi di maggiore interesse nel corso di due serate alla Sala del Carmine di Orvieto, gremita di un pubblico particolarmente caloroso. Anzovino suggerisce e procura un'emozione con la musica in un'altra dimensione, slegata dallo sviluppo della storia raccontata nella pellicola. Quella meno immediata, ispirandosi alla psicologia dei personaggi, alle loro motivazioni o ancor più cercando il senso profondo del film. Un modo di fare che permette anche di ascoltare il jazz di Anzovino in perfetta autonomia senza immagini"
(Gabrielle Lucantoni, *Il manifesto*, 4 gennaio 2008)

"Straordinario ed emozionante il concerto multimediale di Remo Anzovino ieri alla Sala del Carmine per Umbria Jazz Winter, musicando sequenze visive tratte da alcuni classici del cinema muto. Gli interlocutori silenziosi di Anzovino sono Murnau, Pabst, Fritz Lang, ma anche Buster Keaton e il Flaherty di Nanuk. Nella scelta dei frammenti filmici gli elementi simbolici ricorrenti recano la forza e l'emozione di un linguaggio universale, di cui la musica è espressione primigenia. Forte richiamo emotivo legato all'elemento dell'acqua, presente in tutte le rappresentazioni: è il misterioso mare del Nosferatu, delle isole di Bora Bora di Tabù, del parto in Son, è pioggia nella gag di Keaton, è l'intensa danza degli iceberg in Nanuk di Robert Flaherty, è fiume in Pabst, ma anche fuoco, terra, figura femminile, volto. In questo silenzio pieno di significato la musica è un racconto nuovo, non è didascalica, ma riporta le immagini alla propria radice inconscia, alla propria forza d'origine, apre il tempo nel fluire di ogni istante che si fa eterno, e diventa spazio. In Tabù di Murnau è il desiderio irraggiungibile di Mathai per Reri, la vergine sacra, dunque tabù, proibita. Reri e Mathai si amano e scappano su un'isola, ma il sacerdote Hitu li riconduce a Bora Bora per far rispettare la tradizione, la legge. La musica che Anzovino ha disegnato sulle immagini di Tabù esalta perfettamente questo contrasto tra ritmo tribale, collettività, ritualità e mistero e tensione individuale, aspirazione, poesia, sospensione, desiderio, che fluiscono insieme. Metropolis, è lo scenario immaginato da Fritz Lang di una metropoli del 2026, con ritmi impazziti, e scenari fantascientifici, esaltati dal ritmo concitato della musica, nella corsa delle strade e dei figuranti, fino ai giochi estetici delle luci e dei bagliori con la delicatezza del tocco pianistico sussurrato, degli esili trilli e dei giochi sonori che ricreano quel bagliore destando un inimmaginato tono poetico e insieme ludico. Ne I misteri di un'anima, di Pabst la tensione psicologica, la dimensione dell'incubo, del sogno, dell'ossessione, il volto, la paura, il fervore sono dilatati dalla tensione della musica e da un'emozione lirica iscritta negli occhi dei protagonisti; è il dramma individuale della percezione di se, della dualità,

Carta da Musica

Ufficio stampa e promozione discografica
Roma 00181, Via della Marrana 94 - Tel/fax 06.90286025/6
email: info@cartadamusica.it <http://www.cartadamusica.it>

affettuoso riflessivo non affrettato molto comodo cantabile non troppo mosso

Carta da musica

doppio movimento andante spianato fughetta promenade intermezzo larghetto

dell'ambivalenza, vissuta in tutto lo spettro intero delle sue sfumature. In Dove sei? Buster Keaton è rallentato, la musica è malinconica, a sottolineare il distacco tra individuo e mondo, tra individui, nel mistero del sentimento, del desiderio amoroso, il ridicolo diventa anelito".

(Raffaella Zajotti, *Atlantide.it*, 31.12.07)

"Talvolta arrivano sul mercato dischi in grado di gratificare qualunque tipo di orecchie. E' il caso dello splendido *Dispari* (Rai Trade) esordio del giovane friulano Remo Anzovino, compositore eclettico che offre in questo disco una colta e gustosissima commistione d'aromi multietnici, jazz, e atmosfere r tro. Dopo anni di sbornie fusion e new-age, finalmente solo musica. E che musica..."

(Franz Coriasco, *Famiglia Cristiana*, 14 gennaio 2007)

"Nella compilation Chill out – blue troverete lo splendido strumentale del compositore pordenonese Remo Anzovino 'Cammino nella notte' "

(Roberto Calabr , *L'espresso*, 27 luglio 2007)

"Remo Anzovino   uno dei compositori pi  promettenti del panorama italiano".

(*La Rivista del Cinematografo*, dicembre 2006)

"*Dispari* si rivela un meraviglioso gioco di rimandi musicali che attingono da pi  generi, un'unica e splendida colonna sonora dove fra malinconia e sogno rivela tutti i suoi amori, cinematografici e non: *Que viva Tina!*   un omaggio a Tina Modotti, *Nanuk* confonde l'ascoltatore nella grazia della sua fisarmonica, mentre la tromba di *Senza la musica* chiude un magnifico disco nel ricordo di Nino Rota. *Giudizio: IMMENSO*"

(Stefano Crippa, *Alias de il Manifesto*, 3 febbraio 2007)

"Con *Dispari* tiriamo un sospiro di sollievo . Il 2006 musicale si chiude con un tocco d'autore. Vero".

(Dino Lodato, *La Sicilia*, 22 novembre 2006)

"E' giovanissimo, ma ha gi  imparato a farci sognare. Per chi ancora non lo conoscesse, Remo Anzovino   il nuovo principe della musica da cinema"

(*Liberazione*, 25 marzo 2007)

Carta da Musica

Ufficio stampa e promozione discografica

Roma 00181, Via della Marrana 94 - Tel/fax 06.90286025/6

email: info@cartadamusica.it <http://www.cartadamusica.it>

affettuoso riflessivo non affrettato molto comodo cantabile non troppo mosso

Carta da musica

doppio movimento andante spianato fughetta promenade intermezzo larghetto

"Fra jazz, tango argentino, fado ed ambient, la mezz'ora di *Dispari* spazia senza confini ed incanta con l'arricchimento di contrabbasso, fisarmonica, tromba ed archi"

(Mario Giammetti, *Rockstar*, dicembre 2006)

"*Dispari* è un omaggio alla cultura visivo-sonora del XX Secolo, capace di riaccendere gli entusiasmi per la musica strumentale"

(Matteo Ceschi, *Musica e Dischi*, dicembre 2006)

"Musica di sicuro valore quella di Remo Anzovino. *Dispari* è un progetto curioso e interessante, nove brani che si caratterizzano per il senso della melodia e la piacevolezza della costruzione. Si va dalla struggente e bellissima personale dedica a Tina Modotti (*Que viva Tina!*), alle atmosfere vagamente chapliniane di *I misteri di un'anima*, passando attraverso temi solo apparentemente più soffici come *Cammino nella notte* e *Nanuk*, o più classici come *L'immagine ritrovata*. Appare sempre una vena intimista molto marcata e qualcosa di lirico che conferisce forza alla composizione. Assolutamente piacevole"

(Roberto Caselli, *Jam*, aprile 2007)

"Un musicista, bravo arrangiatore, italiano circondato da ottimi musicisti per un disco *Dispari* che racconta attraverso la musica, i misteri di un'anima e perfino quelli dell'inconscio. Un disco bello, emozionante. Un nuovo compositore, che il cinema italiano presto scoprirà e sarà una lunga collaborazione. La crisi commerciale dell'arte musicale, del prodotto disco, rende ancor più meritoria la pubblicazione di nuove realtà musicali, nuovi pianetini che ti vengono incontro nell'universo per darti una mano, offrirti musica nuova, che può trovare un grande spazio, proporsi all'attenzione di un pubblico italiano devastato, aiutarlo persino, per poi ripartire insieme, ritrovare un'immagine comune, camminare vicini, nella notte della creatività..." (Letizia Pozzo, *Viva Verdi* - magazine ufficiale della SIAE, settembre-ottobre 2006 n. 5)

"Remo Anzovino, musiche per grande schermo, un vero talento del pianoforte. *Dispari*, la sua creatura, composta da nove tracce, per meglio dire, movimenti, prima di finire su CD (Risorgive Records/CNI) è apparso in formato digitale su iTunes. Un successo quasi insperato, migliaia di file musicali scaricati dalla rete e un passa parola incessante degli ascoltatori che lo ha 'costretto' ad un certo punto a metterlo anche su disco. E la musica? Indefinibile e...bellissima, c'è il suo amore per il cinema - dietro la conclusiva *Senza la Musica* si sente un afflato ispiratissimo verso Nino Rota - per le musiche latine, c'è jazz ma anche fado"

(*Il Manifesto*, 24 gennaio 2007)

Carta da Musica

Ufficio stampa e promozione discografica

Roma 00181, Via della Marrana 94 - Tel/fax 06.90286025/6

email: info@cartadamusica.it <http://www.cartadamusica.it>

affettuoso riflessivo non affrettato molto comodo cantabile non troppo mosso

Carta da musica

doppio movimento andante spianato fughetta promenade intermezzo larghetto

"Remo Anzovino, tra gli autori-rivelazione di quest'anno"

(La Repubblica, Trova Roma, 22 marzo 2007)

"I brani che compongono questo CD sono a modo loro racconti che, sebbene scritti per altre forme d'arte, anche slegati dalle immagini, hanno una loro dignità e autonomia. Tesi tanghi appena accennati, informale jazz da camera, sonate classiche, lounge, argute marcette dal sapore seventy: musica scritta e arrangiata con professionalità e buon gusto. Qualche rara volta "fusion", inteso come melting pot di generi e situazioni eterogenee, è una parola positiva. Questo è uno dei casi"

(Massimo Marchini, *Rockerilla*, gennaio 2007)

"I brani sono ispirati a immagini in movimento, e immagini suggeriscono. Il pianoforte di Anzovino è cristallo, suoni ricamati tutti gli altri. È una musica a cui manca solo la parola; e non è detto che sia un limite. Anzi."

(Gianluca Veltri, *Il mucchio selvaggio – Fuori dal mucchio*, dicembre 2006)

"C'è molto tango nel disco, ma più come colore che come struttura armonica: l'uso del bandoneon e del contrabbasso, i cromatismi ben dosati, le frasi sussurrate dei vari strumenti contribuiscono a creare un mondo parallelo onirico e malinconico. Remo Anzovino si dimostra un vero maestro degli arrangiamenti: verrebbe da fare un paragone con Yann Tiersen e la sua classe visionaria e delicata. Tra i brani menzione d'onore all'ottima 'Qie viva Tina!'. Il successo ottenuto su iTunes da Dispari la dice lunga sulla presa che queste musiche fascinosi possono avere sul pubblico"

(Daniele Bergesio, *Worldmusic*, gennaio-febbraio 2007)

"Chi non ha conosciuto il lavoro svolto da Anzovino davanti allo schermo stima il disco per la validità della musica, con un uso decisamente moderno di moduli jazzistici aristocratici e l'impiego suggestivo degli impasti strumentali. 'Impair' con un bel dialogo piano/contrabbasso; 'Nanuk' dalle belle entrate della fisarmonica; 'Cammino nella notte' con una struggente tromba in sordina; 'L'amore sospeso' con un piano alla Satie; 'Senza la musica', ricordo sommerso di un lontano Nino Rota"

(Ermanno Comuzio, *Cineforum*, novembre 2006)

"Un gioiello prezioso. L'album che il musicista friulano mette insieme porta con sé una successione interminabile di emozioni, che ci sembra davvero paradossale riferirci a quest'opera come a un prodotto di nicchia. 9 brani da ascoltare ripassando le immagini del cinema muto degli anni Venti che lo stesso Anzovino suggerisce"

(Ivano Zeno, *Goo!Magazine*, dicembre 2006)

Carta da Musica

Ufficio stampa e promozione discografica

Roma 00181, Via della Marrana 94 - Tel/fax 06.90286025/6

email: info@cartadamusica.it <http://www.cartadamusica.it>

affettuoso riflessivo non affrettato molto comodo cantabile non troppo mosso

Carta da musica

doppio movimento andante spianato fughetta promenade intermezzo larghetto

“Si tratta di musica semplice, con la melodia sempre in evidenza, eppure mai facile o scontata, come nella *Marcetta dell'inconscio* di chapliniana memoria o nell'idea di fare una bossa nova sulle sonorità orientali di *Cammino nella notte*. I due splendidi pezzi *L'amore sospeso* e *Senza la musica* (con un solo di tromba che fa pensare al silenzio militare) chiudono un disco breve, ma intenso. Un lavoro da apprezzare per l'immediatezza e la capacità di scrittura di Anzovino, un vero pittore di suoni, che non ha bisogno di parole per costruire il suo immaginario poetico, evitando sempre qualsiasi rapporto didascalico tra musica e immagini”

(Alessandro Sgritta, *MusikBox*, marzo-aprile 2007)

“Lasciarsi rapire dalla musica contenuta in questo cd è un'esperienza che regala un vortice di emozioni non facilmente descrivibile: momenti di intensa malinconia si alternano ad altri di spensieratezza fanciullesca, lasciando spiazzato l'ascoltatore”

(Claudio Cavallaro, *Raro*, dicembre 2006)

“Questo disco ha un sound straordinario, basato su un crossover stilistico originalissimo, capace di spaziare dalla musica classica, al jazz, al folk, alla canzone”

(Franz Coriasco, *Blusat 2000 - Effetto notte off*, 4 dicembre 2006, presentazione del mini-live per circuito Radio in Blu)

“Breve ma intenso: formula abusata, ma più che mai calzante per un disco che nel corso di poco più di trenta minuti di durata seduce, avvolge e coinvolge l'ascoltatore”

(Marcello Berlich, *Losingtoday – The indie music magazine* (www.losingtoday.it));

“I brani di *Dispari* hanno come pregio migliore quello di trasmettere emozioni anche senza le immagini che dovrebbero accompagnare”

(Max Osini, *Rockit Magazine*, dicembre 2006);

“E' un lavoro di insolita bellezza, un puzzle emotivo in grado fin dal titolo di sparigliare le carte/certezze dell'ascoltatore, scarabocchiando traiettorie che inevitabilmente finiscono per approdare tutte dalla parte del cuore”.

(Ivan Masciovecchio, www.rockshock.it, novembre 2006)

Carta da Musica

Ufficio stampa e promozione discografica

Roma 00181, Via della Marrana 94 - Tel/fax 06.90286025/6

email: info@cartadamusica.it <http://www.cartadamusica.it>

affettuoso riflessivo non affrettato molto comodo cantabile non troppo mosso

Carta da musica

doppio movimento andante spianato fughetta promenade intermezzo larghetto

"L'arte musicale può ancora trovare forme di espressione emozionanti. Questo giovane compositore ha la capacità di adattare suoni e ritmi a melodie mai prevedibili, spesso sorrette da frasi di pianoforte di insolita semplicità e bellezza"

(Leandro Barsotti, *Il mattino di Padova – La nuova Venezia – La Tribuna di Treviso*)

"Cominciare ad ascoltare "Dispari" vuol dire sentirlo tutto d'un fiato e immediatamente riascoltarlo, come stregati dalla breve intensità dell'opera, in cui ogni brano lascia una traccia melodica indelebile, la capacità di trascinare l'ascoltatore in un vortice musicale, un'onda che piano si trascina sulla riva, ma il cui riflusso non ti lascia scappare."

(Simone Brogna, www.mescalina.it)

"Dispari di Remo Anzovino: uno splendido banchetto per l'immaginazione, che vaga tra il bianco e nero e la voglia di andare più in là"

(www.rockit.it, Giuseppe Catani, 9 agosto 2005);

"Sabato scorso all'Angolo Club in via Aquileia 89 era di scena Remo Anzovino che si è presentato sul palco al pianoforte, accompagnato da Gianni Fassetta (deliziosi e preziosi i suoi contributi alla fisarmonica) e dal fratello minore Marco (che ha utilizzato sapientemente la sua chitarra acustica anche quale strumento percussivo). Non serviva altro: i tre hanno saputo riempire di musica il locale, monopolizzando - con la loro intensità emotiva - l'attenzione del numeroso pubblico che, in un silenzio quasi religioso, si è lasciata avvolgere dalla magia dell'atmosfera. Molto si è giocato sulla fisarmonica di Fassetta, che respira languidamente e fa sentire la sua soffusa voce, magistrale. Anzovino amalgama ballabilità e capacità di trascinare l'ascoltatore in un vortice musicale. Sono tutte diapositive di pathos e malinconia, dove il pianoforte di Anzovino fa chiudere gli occhi all'ascoltatore e lo immobilizza nella sospensione ipnotica di una melodia. Da solo o con il vincente trio. Ma è l'intero showcase che scivola via unito, intenso e consecutivo"

(Messaggero veneto, 30 gennaio 2007, recensione showcase di presentazione album "Dispari" a Udine, Angolo della Musica)

Carta da Musica

Ufficio stampa e promozione discografica

Roma 00181, Via della Murrana 94 - Tel/fax 06.90286025/6

email: info@cartadamusica.it <http://www.cartadamusica.it>